

## Informazioni e biglietteria

**Madama DoRe** è l'abbonamento pensato per consentire a nonni, genitori e bambini di sperimentare insieme la meraviglia di una mattina a teatro. Cinque spettacoli in programma al **Teatro Bibiena** di Mantova, la **domenica mattina**, con inizio alle ore 11.00.

In sottoscrizione fino a **domenica 13 novembre**

Prezzi

Adulto*	25 €
Bambino - fino a 14 anni	20 €

Biglietti singoli

intero	adulto accompagnatore*	bambino**
€ 8,00	€ 6,00	€ 5,00

\* opzione riservata ad adulti "accompagnati da bambini"

\*\* fino a 14 anni

Sede Orchestra da Camera di Mantova, piazza Sordello 12, Mantova  
T. 0376 360476 / E. biglietteria@ocmantova.com / W. www.ocmantova.com

Orari

Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

## domenica 12 febbraio

Mantova,  
Teatro Bibiena  
— ore 11.00

**"Sfida alla tastiera:  
TeoTronico Vs. Roberto Prosseda"**

TeoTronico *pianista-robot*

Roberto Prosseda *pianoforte e voce narrante*

Musiche di Mozart, Chopin, autori classici e romantici

Il format consiste in una singolare sfida alla tastiera: due pianisti - TeoTronico e Roberto Prosseda - si fronteggiano, ciascuno seduto al proprio pianoforte, ed eseguono in alternanza brani di Mozart, Chopin e altri autori classici e romantici, offrendo agli ascoltatori un'occasione di confronto tra la lettura asettica e letterale, operata dal robot, e l'interpretazione umana. Teo Tronico è un robot dotato di 53 dita, in grado di riprodurre qualsiasi file Midi su un normale pianoforte acustico. Dunque può suonare il pianoforte sia riproducendo le partiture letteralmente, sia replicando interpretazioni di grandi pianisti, tratte dai rulli di pianola. Il format consiste in una singolare sfida alla tastiera: i due pianisti si fronteggiano, ciascuno seduto al proprio pianoforte, ed eseguono in alternanza brani di Mozart, Chopin e altri autori classici e romantici, offrendo agli ascoltatori un'occasione di confronto tra la lettura asettica e letterale, operata dal robot, e l'interpretazione umana. «Perché fare un concerto con un pianista e un robot? L'idea - racconta Prosseda, ideatore del progetto - è quella di spiegare il senso vero della musica classica ai bambini, che magari non hanno mai ascoltato un brano classico, o comunque non hanno mai avuto modo di capirne il senso. E paradossalmente la presenza di un robot, che è quanto di più lontano di possa essere dal sapere interpretare con emozione la musica classica, è una presenza che li può attrarre, incuriosire, ma anche aiutare a capire le differenze tra riproduzione (quella che fa il robot) e interpretazione (quella che facciamo noi musicisti umani). Quindi speriamo che con questa occasione i piccoli, futuri spettatori di concerti avranno modo di appassionarsi alla musica e tornare ad ascoltare un concerto, o magari di iniziare a studiare uno strumento musicale. E che possano capire che la musica non è soltanto un diversivo o un passatempo, ma anche qualcosa che può dare un senso più profondo alla nostra esistenza. E sapersi ascoltare è certamente uno dei passaggi più importanti per una crescita, un'evoluzione non solo culturale, ma anche sociale e dell'individuo stesso. In un'epoca in cui le macchine e l'informatica sembrano volersi appropriare di gran parte delle attività svolte dall'uomo, questa insolita sfida alla tastiera punta l'attenzione sull'importanza della creatività e delle emozioni come priorità assoluta del far musica, in opposizione all'algida esattezza delle esecuzioni del robot. Oggi le nostre vite sono sempre più invase dalla tecnologia, ed è importante non perdere la nostra identità e la coscienza delle nostre emozioni».

## domenica 12 marzo

Mantova,  
Teatro Bibiena  
— ore 11.00

**"Quadri di un'esposizione"**

Una produzione Compagnia Teatrale Corona.  
Di Roberto Corona. Regia e drammaturgia Silvia Briozzo

Roberto Corona *attore*

Massimo Cottica *pianoforte*

Musiche di M. Musorgskij (1839—1881)

*Quadri di un'esposizione*, concerto spettacolo per pianoforte e attore ideato dalla Compagnia Corona, nasce per parlare con forza, poesia e passione dell'affascinante dilemma della creazione artistica: Modest Musorgskij invita il pubblico ad ascoltare con gli occhi e con la fantasia.

Di ritorno dall'esposizione di quadri dell'amico Hartmann, prima di chiudere la porta dietro di sé, Modest Musorgskij, immerso in un'implacabile bufera di neve, lancia al mondo una promessa: la sua nuova opera potrà prender vita e lui non uscirà di casa finché non l'avrà terminata. Solo, tra carte, candela e una bottiglia di wodka, il compositore comincia il viaggio alla ricerca della sua opera.

Tra repentini sbalzi d'umore, a volte felice e a volte tormentato, Modest precipita in un mondo dove musica, colori e sentimenti si amalgamano furiosamente. La sua anima scalpita in cerca della bellezza, dell'intensità, della purezza.

Il nostro Musorgskij è inquieto, visionario, preso dalla febbre della creazione. Non riesce a calmarsi perché l'anima scalpita in cerca della bellezza, dell'intensità, della purezza. Vive nella paura di non essere compreso, ma nulla ferma il suo bisogno di creare. Così noi viviamo insieme a lui la magica fatica di comporre un'opera d'arte. Seguiamo la sua ispirazione, l'urgenza dell'anima. Leggiamo nei suoi occhi il caos onirico dei suoi pensieri. Sentiamo i battiti del suo cuore...

«Anche noi - spiega la Compagnia Corona - sentiamo come necessario il tema dell'arte. Necessario soprattutto nella relazione con l'infanzia che oggi più che mai ha bisogno di bellezza interiore, di lentezza, di poesia. Arte come luogo per sperimentare talenti e desideri. Arte come processo di crescita, di ricerca di una straordinaria, unica identità. Arte come percorso privilegiato per avvicinarsi al mondo sensibile che dell'infanzia è proprio».

ocm Orchestra da Camera di Mantova

tempo d'orchestra 16 / 17



Illustrazione Giovanni Manna

# Madama Do • Re

VI edizione  
Mantova,  
Teatro Bibiena

I concerti della domenica mattina  
per bambini e famiglie



Seguici su



#ocmantova



domenica  
30 ottobre

Anteprima Madama DoRe  
nell'ambito di



Compagnia Teatrale l'Albero  
in collaborazione con Laboratorio '600

## CHI CONOSCE SEICENTINA?

Concerto recitato per attore, voce e basso continuo  
Direzione musicale Franco Pavan, tiorba e liuto  
Con: Alessandra Maltempo  
Regia: Vania Cauzillo



La signora Seicentina è stufo di non essere compresa, piagnucola perché i ragazzi non la ascoltano se non costretti sotto tortura. Con un rapporto diretto ed empatico con il pubblico, le proverà tutte per far innamorare il giovane pubblico di quel repertorio soave.

Trasformandosi in mille e più personaggi Seicentina racconterà il piacere della ricerca e della scoperta musicale, dipingerà atmosfere e svelerà la magia della costruzione della musica, fino a danzare per loro. Un attore, un musicista e una cantante eseguiranno repertorio della prima metà del XVII secolo: arie, madrigali, danze di Monteverdi e suoi contemporanei introdotti dall'aiuto dell'attrice in scena. Ce la farà Seicentina a convincere il pubblico che quella musica meravigliosa non è poi così distante da loro?

Biglietteria festival

T. + 39.0376.1514016  
M. segreteria@segnidinfanzia.org

Mantova,  
Teatro Bibiena  
— ore 11.00

Concerto  
fuori abbonamento

domenica  
13 novembre

Mantova,  
Teatro Bibiena  
— ore 11.00

“Ad.agio Family, in viaggio per l’Africa!”

A cura di Andrea Apostoli in collaborazione con

Andrea Apostoli *flauto*  
Esharef Mhagag Ali *voce*  
Ivano Fortuna *percussioni / harmonium*  
Andrea Baronchelli *trombone*

Con i Solisti dell’Orchestra da Camera di Mantova  
Filippo Lama *violino*  
Stefano Guarino *pianoforte*

E con i racconti di Giuseppe Cederna

Con *Ad.agio family - In viaggio per l’Africa*, una produzione Aigam, Associazione italiana Gordon per l’apprendimento musicale, la musica classica incontra i canti delle oasi del Fezzan. Mozart, Bach, Debussy, Haydn, dialogano con i canti e le improvvisazioni vocali di Esharef Mhagag Ali, cantante libico dalla voce unica ed evocativa.

Nessun palco, nessuna platea, il pubblico con i musicisti intorno. Un ascolto intimo, un viaggio straordinario nella meraviglia della musica e delle voci del mondo.

A far da contrappunto alla musica, le letture di Giuseppe Cederna, attore viaggiatore e scrittore.

«I bambini molto piccoli e gli adulti non abituati ad ascoltare la musica d’arte hanno qualcosa in comune: orecchie giovani. Il bambino è capace fin da piccolissimo di ascoltare la musica d’arte con straordinaria attenzione - spiega Andrea Apostoli, ideatore del format -. Sta a noi avvicinarcelo con i tempi e soprattutto il contatto e la relazione per lui più giusti senza alcun bisogno di attività di intrattenimento, di musiche semplici o di stimoli visivi. Gli adulti che non frequentano le sale da concerto possono trovare in progetti pensati per loro, quello che non hanno mai pensato nemmeno di cercare. Il tutto fondato sulla Music Learning Theory (MLT), ideata da Edwin E. Gordon (South Carolina University, USA) e fondata su oltre 50 anni di ricerche ed osservazioni».

In Italia la Music Learning Theory viene insegnata e divulgata, come unica associazione autorizzata, dall’Aigam, attraverso corsi di formazione autorizzati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e rivolti ad insegnanti di musica, educatori di asilo nido, insegnanti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria.

domenica  
4 dicembre

Mantova,  
Teatro Bibiena  
— ore 11.00

“L’orchestra vuol ballare”

Orchestra sinfonica giovanile dell’Alto Adige  
Stephen Alexander Lloyd *direttore e voce narrante*

G. F. Händel (1685—1759)  
Music for the royal fireworks HWV 351

A. Dvořák (1841—1904)  
Danze slave: n.8 in sol minore op. 46

C. Saint—Saens (1835—1921)  
Danse Macabre

A. Márquez (1950)  
Danson n. 2

Siamo abituati ad ascoltare la musica classica accoccolati nelle poltrone del teatro e a vedere i professori d’orchestra seduti, con la schiena dritta, davanti ai leggii...

Ma tante volte, i brani che compongono i programmi nascondono motivi accattivanti, ritmi saltellanti, che scuotono musicisti e pubblico: come sarebbe bello saltare in piedi e danzare!

*L’orchestra vuol ballare* racconta i diversi modi in cui danze sono entrate nei programmi delle sale da concerto (lasciando fuori però i ballerini!).

I brani in programmi celano, infatti, tutti immancabilmente almeno una danza: dalle origini della musica ad oggi si affronterà un percorso attraverso grandi capolavori. Partendo con Händel e la sua *Music for the royal fireworks*, passando per Dvořák, Saint-Saens e approdando a Márquez.

L’ascolto dei brani eseguiti dall’Orchestra sinfonica giovanile dell’Alto Adige, diretta da Stephen Alexander Lloyd, sarà accompagnato dalla narrazione e da attività che invitano il pubblico all’interazione, a scoprire come ballare sia possibile anche in accezione non tradizionale...

Mantova,  
Teatro Bibiena  
— ore 11.00

domenica  
22 gennaio

“Versi X Versi”  
Storie originali di Roberto Piumini e Roald Dahl

Ideato da Saul Beretta per Musicamorfofi. Regia di Andrea Taddei

Roberto Piumini *attore*  
Debora Mancini *attrice*  
Eloisa Manera *violino*  
Nadio Marengo *fisarmonica*  
Cristina Crippi *video*  
Andrea Pozzoli *disegno e luci*

Musiche di G. Bataloni e S. Beretta

Versi x versi vede la famosa Compagnia di Carabà alle prese con storie originali di Roald Dahl e Roberto Piumini.

Stop alle fiabe melense confezionate con musica di serie C per i bambini e le bambine.

Lasciate entrare nei vostri teatri la mitica Compagnia di Salvatore Carabà (al secolo Roberto Piumini)!

Stop alle fiabe melense confezionate con musica di serie C per i bambini e le bambine. Lasciate entrare nei vostri teatri la mitica Compagnia di Salvatore Carabà!

Su musiche originali di Giovanni Bataloni e una canzone di Saul Beretta, la storia di *Hansel e Gretel*, quelle del *Gatto con gli stivali*, di *Cappuccetto Rosso*, di *Cenerentola* e dei *Tre porcellini* vengono proposte in forma di ballate a volte con rime giocose, a volte in versioni nude e crude, quasi pulp, accompagnate da uno strano Rap: il Rap di Cappuccetto Rosso, tutto da cantare e da danzare...

Risultato: un’ora di divertimento tra stilemi di musica contemporanea, un pizzico di jazz e di improvvisazione, molte rime e un rap crudo e visionariamente adatto ai bambini del nostro tempo.